

# Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2024 - 2026

27 febbraio 2024

## AGENDA WEBINAR

- **Apertura e saluti istituzionali** – *Mario Nobile*
- **Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026: introduzione e novità** – *Ludovico Anibaldi*
- **L'evoluzione del Piano triennale** – *Rosamaria Barrese*
- **Contenuti e strumenti del Piano triennale** – *Stelio Pagnotta*
- **L'intelligenza artificiale nel Piano triennale** – *Fabio Massimi*

*Moderata: Luisa Falco*

# Introduzione e novità

Ludovico Aniballi

# Un nuovo paradigma per il Piano triennale

## Collaborazione istituzionale

Il Piano triennale 2024-26 è il risultato di un'attività di scambio e concertazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno contribuito anche alla redazione delle precedenti edizioni.

Nel mese di **settembre 2023** è stato istituito un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione concertata di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

Nei mesi tra **settembre e novembre 2023** si sono tenuti diversi incontri del tavolo online e in presenza e le **istituzioni** coinvolte hanno collaborato alla redazione del Piano triennale 2024-2026. Contestualmente è stato coinvolto anche il **mondo universitario e delle associazioni di categoria ICT**.



*ACN, ANCI,  
Commissione per  
l'Innovazione Tecnologica  
e la Digitalizzazione  
della Conferenza delle  
Regioni e delle Province  
autonome (CITD), DFP,  
DTD, INAIL, INPS, IPZS,  
ISTAT, MEF, pagoPA  
S.p.A, UPI*

# I tavoli di concertazione



## Pubblica Amministrazione

- Tavolo di concertazione permanente e redazione condivisa con PA centrali, regioni e enti locali del Piano triennale per l'informatica nella PA



## Università e ricerca

- Condivisione dei contenuti e dello schema del Piano e raccolta di contributi

*Ad es. contributi sui percorsi per il rafforzamento delle competenze digitali*



## Associazioni di categoria ICT

- Condivisione dei contenuti e dello schema del Piano e raccolta di contributi

# Perché nascono i tavoli di concertazione

## Percorso e decisioni condivise

- ➔ Elaborare un Piano triennale che coinvolgesse direttamente le PA centrali e locali nella redazione e che avesse un orizzonte temporale triennale con aggiornamenti annuali

---

- ➔ Elaborare un Piano triennale in grado di raccogliere anche le istanze del mondo universitario e delle imprese ICT

---

- ➔ Rivedere il modello strategico e aggiornare strategia e principi del Piano triennale

---

- ➔ Aggiornare la struttura del Piano triennale, aggiornandone i contenuti

# Gli elementi di novità del Piano triennale 2024 - 2026



## Tempistiche

- Triennio fisso di riferimento, con aggiornamento annuale entro il 30 settembre



## Modello

- Continuità del modello strategico con l'introduzione di alcuni elementi di novità sulla base delle sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare



## Struttura e contenuti del Piano

- Attualizzazione **della strategia**, Allineamento dei contenuti agli obiettivi del **PNRR**, Maggiore attenzione al tema del **monitoraggio** con la revisione degli indicatori, Introduzione di una sezione dedicata agli **strumenti per la PA per l'attuazione** del Piano triennale.

# Focus sulle principali novità del Piano triennale 2024 - 2026

## Modello strategico e strategia

Nel piano triennale 2024 – 2026 è stato aggiornato il **modello strategico** con l'obiettivo di indirizzare le sfide legate al funzionamento del sistema informativo complessivo del Paese e di un singolo organismo pubblico nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata. Questo ha comportato anche una revisione della strategia e dei principi guida.

## Struttura e contenuti

Il Piano triennale è cambiato anche nella sua struttura con maggiore risalto alle **componenti strategiche** (partendo dal concetto di ecosistema digitale amministrativo) e un **approccio fortemente orientato ai servizi**.

Un altro elemento distintivo del nuovo Piano Triennale è il tema **dell'intelligenza artificiale**: sono previste infatti specifiche azioni per supportare l'adozione di linee guida e lo sviluppo di soluzioni di IA per la PA.

## Strumenti

Altra novità fondamentale è la sezione dedicata agli **strumenti** che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID, nelle pagine dedicate al Piano triennale.

# L'Evoluzione del Piano triennale

Rosamaria Barrese

# Perché il Piano triennale per l'informatica nella PA



## Legge di Stabilità 2016, art. 1

513. L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica



Rilevazione della spesa  
ICT nelle PA

# Perché il Piano triennale per l'informatica nella PA



## Codice dell'Amministrazione digitale, Art. 14-bis

b) programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante **la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione** contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno.

# L'evoluzione del Piano triennale



2017-2019 PRIMA EDIZIONE

*Introduce il modello strategico di evoluzione della PA e pone le basi per l'adozione della strategia da parte delle amministrazioni*



2019-2021 DISSEMINAZIONE

*Dettaglia l'implementazione del modello strategico nei singoli ambiti e favorisce il percorso di condivisione con le PA*



2020-2022 ORIENTATO ALLA MISURAZIONE DEI RISULTATI

*Si focalizza sull'adozione di azioni specifiche da parte delle PA e introduce un approccio fortemente orientato alla misurazione dei risultati*



AGGIORNAMENTO 21-23

AGGIORNAMENTO 22-24

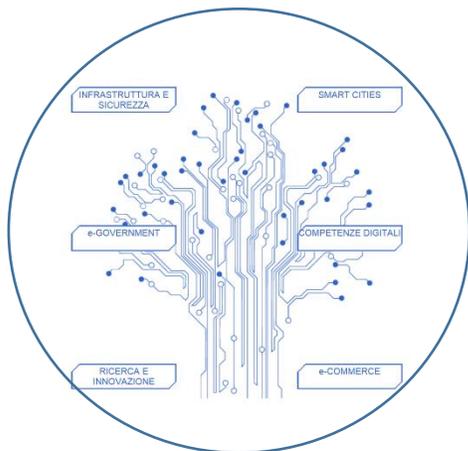
*Le edizioni del 2021-2023 e del 2022-2024 mantengono la struttura della precedente edizione e si focalizzano sulla realizzazione delle azioni previste nei precedenti piani e sul monitoraggio dei risultati rispetto agli obiettivi predefiniti*

# Il Piano triennale 2017-2019

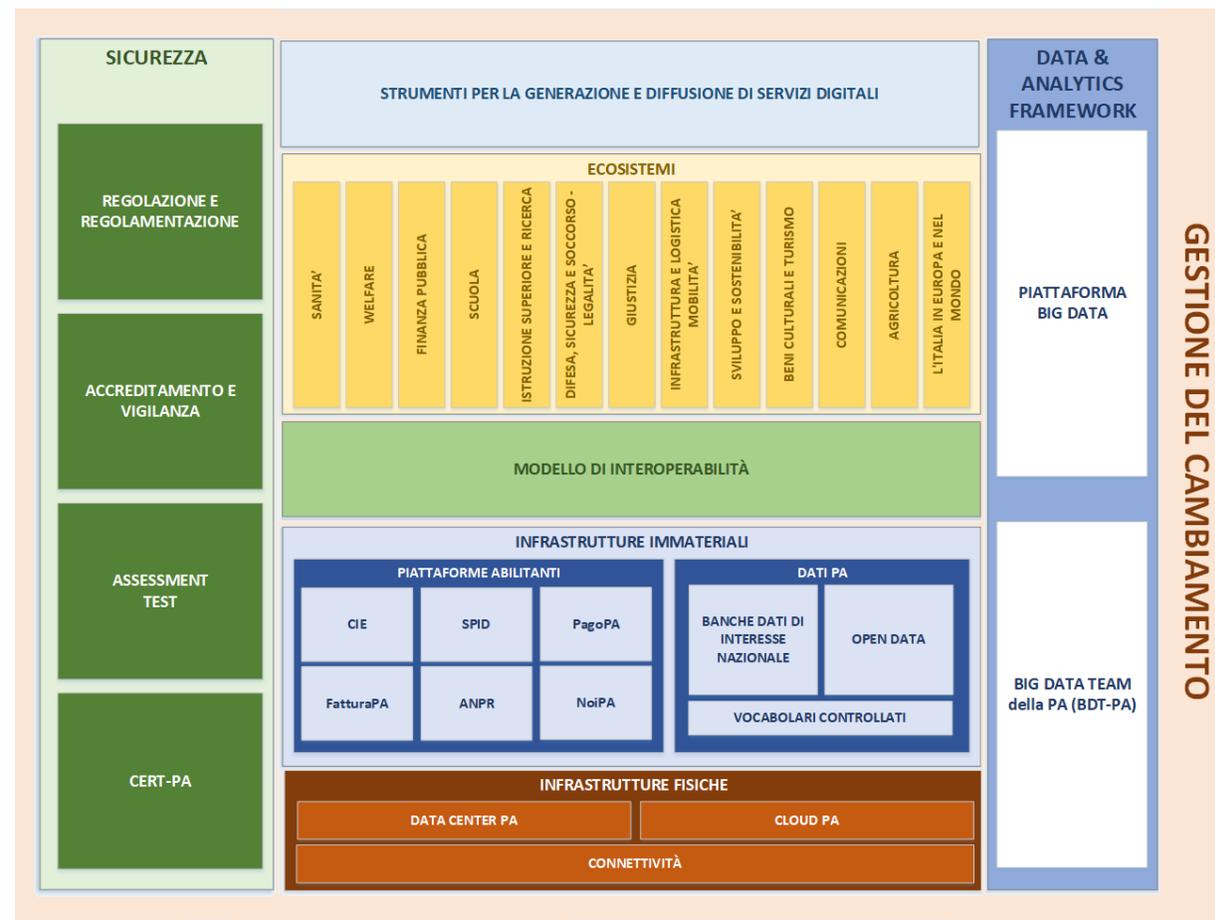
## Strategia

### Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020

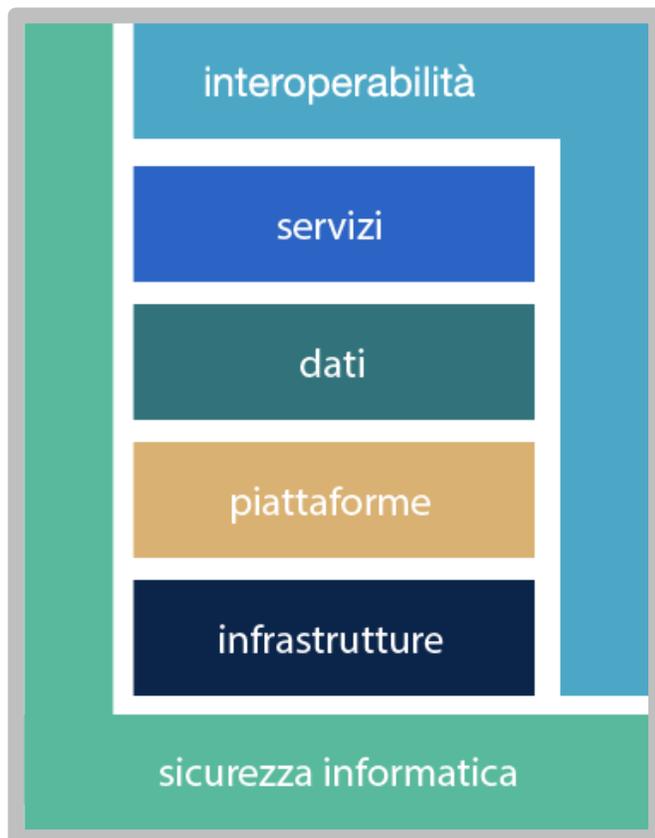
### Agenda digitale italiana - 2010



## Modello strategico



# Il Piano triennale 2020-2022



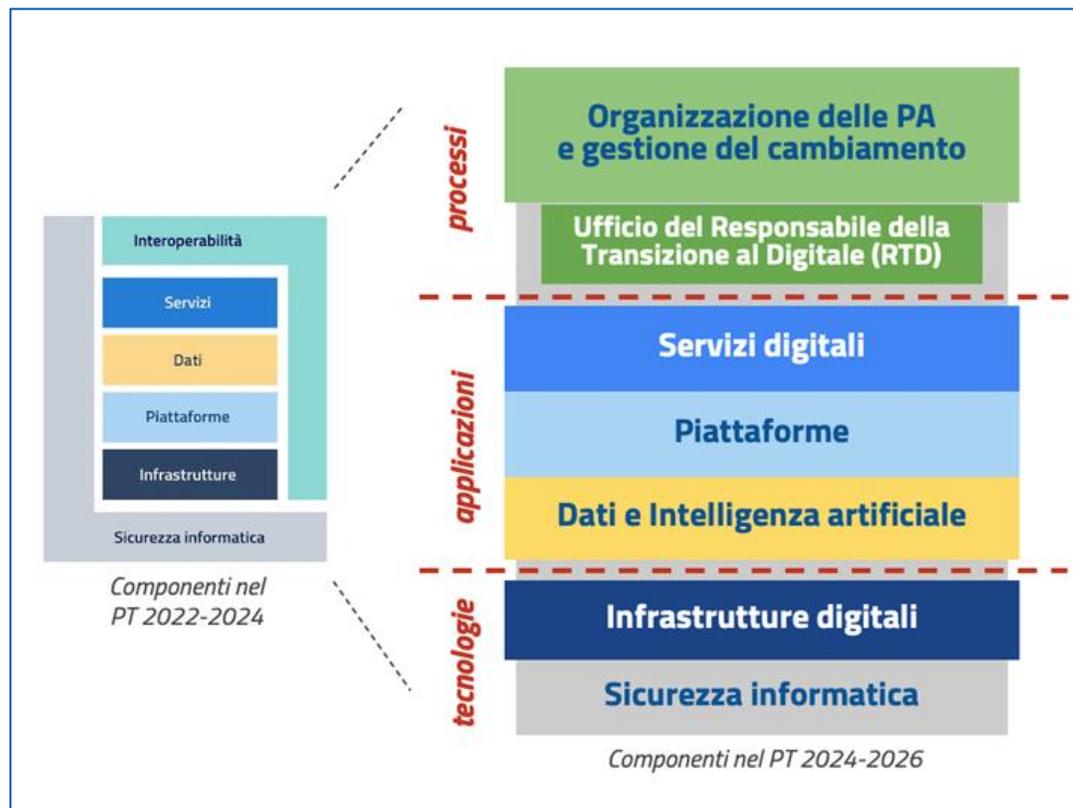
Il Piano triennale è costruito sulla base del **modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA**, un modello per layer che individua ambiti e azioni da portare avanti.

Il modello è formato da:

- **4 layer orizzontali** che lavorano ciascuno utilizzando i layer sottostanti (servizi, dati, piattaforme, infrastrutture)
- **2 layer trasversali** che intervengono in ogni layer (sicurezza informatica e interoperabilità) rafforzandone il valore e la qualità nel dispiegamento delle azioni.

In un contesto fortemente decentrato, il modello così concepito rappresenta il collante e garantisce infatti la sinergia tra differenti asset pubblici che vedono il coinvolgimento di una pluralità di attori istituzionali.

# L'evoluzione del modello strategico nel Piano 2024-2026



Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone un'architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della PA che parte dal sistema informativo del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

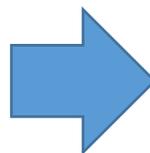
Il nuovo modello classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- **Processi**
- **Applicazioni**
- **tecnologie**

# La struttura e i capitoli del Piano triennale 2024 – 2026

|  |
|--|
| <b>INTRODUZIONE</b>                          |
| Executive summary                            |
| Strategia e principi guida                   |
| <b>COMPONENTI</b>                            |
| Cap. 1 Servizi                               |
| Cap. 2 Dati                                  |
| Cap. 3 Piattaforme                           |
| Cap. 4 Infrastrutture                        |
| Cap. 5 Interoperabilità                      |
| Cap. 6 Sicurezza informatica                 |
| <b>GOVERNANCE</b>                            |
| Cap. 7 Modelli e strumenti per l'innovazione |
| Cap. 8 Governare la trasformazione digitale  |
| Cap. 9 Indicazioni alle PA                   |

2020-2022



|   |
|---|
| <b>INTRODUZIONE</b>   |
| Finalità del Piano  |
| Strategia, modello strategico e principi guida                        |
| <b>COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE</b>          |
| Cap. 1 Organizzazione e gestione del cambiamento                      |
| Cap. 2 Il procurement per la trasformazione digitale                  |
| <b>COMPONENTI TECNOLOGICHE</b>  |
| Cap. 3 Servizi  |
| Cap. 4 Piattaforme  |
| Cap. 5 Dati e intelligenza artificiale                                |
| Cap. 6 Infrastrutture   |
| Cap. 7 Sicurezza informatica  |
| <b>STRUMENTI</b>  |
| Strumento 1 - Approvvigionamento ICT                                  |
| Strumento 2 - Gestione associata dell'ICT                             |
| Strumento 3 - Servizi prioritari secondo l'eGovernment benchmark      |
| Strumento 4 - Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati      |
| Strumento 5 - Intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione |

# I tempi di adozione del Piano triennale

## I vincoli normativi

### ART.14 BIS CAD

(..) Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il **30 settembre di ogni anno.**

## La proposta AGID



Triennio fisso di riferimento, con aggiornamento annuale alla fine di ogni anno



Rispetto del vincolo normativo



Maggiore linearità dei tempi di pubblicazione più in linea anche con i tempi delle amministrazioni

**NUOVA EDIZIONE PIANO TRIENNALE 2024-2026**



# I contenuti del Piano triennale

Stelio Pagnotta

# La strategia

## I quattro punti strategici alla base del Piano triennale

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato.
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

NEW

# I principi guida

## 1. Digitale e mobile come prima opzione

Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»

---

## 2. Cloud come prima opzione

Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC

---

## 3. Interoperabile by design e by default

I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API.

---

## 4. Accesso esclusivo con identità digitale

Le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa.

---

## 5. Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente

Le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

# I principi guida

## 6. Dati pubblici bene comune

Il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

---

## 7. Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali

I servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

---

## 8. Once only e concepito come transfrontaliero

Le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti.

---

## 9. Apertura come prima opzione

Le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

---

# I principi guida

## 10. sostenibilità digitale

Le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione.

NEW

## 11. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione

I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

NEW

# Struttura e contenuti del Piano triennale 2024-2026

## Parte I – Componenti strategiche

Articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

### Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Introduzione del tema dell'ecosistema digitale amministrativo e approfondimento sul tema della rafforzamento della collaborazione istituzionale tra Enti.

All'interno del capitolo vengono poi trattati i temi del rafforzamento della figura del RTD, del miglioramento delle competenze digitali e del monitoraggio della trasformazione digitali avendo come modello gli indicatori europei del digital decade

### Capitolo 2 – Il procurement per la trasformazione digitale

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato sia realizzata con efficacia ed efficienza. Il capitolo tocca i temi della nuova disciplina degli appalti digitali, approfondisce gli appalti innovativi e traccia le linee per la definizione e la programmazione delle gare strategiche ICT partendo da una mappatura dell'esistente.

# Struttura e contenuti del Piano triennale 2024-2026

## Parte II – Componenti tecnologiche

Le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza.

Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

## Parte III – Gli strumenti

La parte III di questo Piano è dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID, nelle pagine dedicate al Piano triennale.

1. *Strumento 1 - Approvvigionamento ICT*
2. *Strumento 2 - Gestione associata dell'ICT*
3. *Strumento 3 - Servizi prioritari secondo l'eGovernment benchmark*
4. *Strumento 4 - Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati*
5. *Strumento 5 – Intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione*

# La struttura dei capitoli del Piano triennale

La struttura del Piano triennale 2024-26, mantiene, quando possibile all'interno dei capitoli, la stessa impostazione. I capitoli si caratterizzano per:

## Scenario

Lo **Scenario** introduce brevemente i temi affrontati nel capitolo, illustra lo stato dell'arte in raccordo con i Piani precedenti e offre un'anteprima delle traiettorie future, evidenziando anche i relativi punti di attenzione ed azioni essenziali utili a tutti gli enti.

## Contesto normativo e strategico

Il **Contesto normativo** e strategico elenca i riferimenti a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti e/o siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR.

## Obiettivi e R.A.

Le sezioni **Obiettivi e Risultati attesi** descrivono i macro-obiettivi del Piano sul tema specifico e, per ciascun obiettivo individuano i risultati attesi (RA) e relativi target annuali, ove presenti, per il triennio 2024-2026.

## Linee di azione istituzionali

La sezione **Linee di azione istituzionali** specifica tempi e linee di azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ACN e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo;

## Linee di azione per le PA

La sezione **Linee di azione per le PA** specifica le linee di azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalle azioni dei soggetti istituzionali sopra indicati.

# La struttura dei capitoli del Piano triennale

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo

## Strumenti per l'attuazione del Piano

Sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico, con i link relativi. Si tratta di piattaforme web, tools, linee guida, documentazione di riferimento.

## Risorse e fonti di finanziamento

Sono inseriti gli eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse.

Come per le edizioni precedenti, questo Piano rappresenta un lavoro comune in progress, e negli aggiornamenti previsti per gli anni 2025 e 2026 verranno ulteriormente dettagliate tematiche e azioni ad oggi in fase di definizione

# Gli strumenti per l'attuazione del Piano triennale

Stelio Pagnotta

# Gli strumenti per l'attuazione del Piano

La novità del Piano triennale 2024-2026 è quella di riportare una sezione verticale dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi.

## STRUMENTI NEI CAPITOLI



Alla fine di ciascun capitolo è presente un breve paragrafo che elenca anche gli specifici strumenti legati all'argomento trattato in quel capitolo stesso.

## SEZIONE DEDICATA AGLI STRUMENTI



È stata inserita una sezione - destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID – con la definizione dei primi strumenti. In questa versione del Piano sono contenuti i **primi 5 strumenti operativi** per le amministrazioni.

# L'indicazione degli strumenti nei capitoli del Piano

Alla fine di ciascun capitolo è presente un breve paragrafo che elenca anche gli specifici strumenti legati all'argomento trattato in quel capitolo stesso.

## Strumenti per l'attuazione del Piano

### OB1.1

- [Piattaforma AGID Rete digitale](#)
- [Community e Laboratori AGID di supporto ai RTD](#)

### OB1.3

- [Piattaforma PA digitale 2026](#)

## Strumenti per l'attuazione del Piano

### OB3.1

Di seguito si presentano i principali strumenti operativi a disposizione delle amministrazioni per l'attuazione delle attività in carico alle pubbliche amministrazioni

- *Landing page* PDND: <https://www.interop.pagopa.it>
- Tutte le richieste di informazioni relative all'accordo di adesione e più in generale alla piattaforma possono essere sottoposte inviando una mail a: [selfcare@assistenza.pagopa.it](mailto:selfcare@assistenza.pagopa.it), o tramite il tasto «Assistenza» presente nella pagina di login (<https://selfcare.pagopa.it>).

## Strumenti per l'attuazione del Piano

### OB4.1

I portali delle piattaforme:

- [Developer Portal](#) un canale unico gestito da PagoPA rivolto a enti e sviluppatori, dove trovare guide, *tutorial* e strumenti per l'integrazione delle piattaforme digitali, quale evoluzione del *repository* PagoPA Docs che raccoglie tutta la documentazione delle piattaforme in carico a PagoPA
- Portali istituzionali dedicati alle piattaforme con documentazione a supporto dell'adesione da un punto di vista di gestione amministrativa, delle fasi di integrazione tecnologica e della comunicazione ai propri utenti:
  - [PagoPA](#)
  - [appIQ](#)
  - [SEND](#)
  - [SPID/CIE](#)
  - [NoiPA](#)
  - [FSE](#)
  - [SUAP](#)

# La sezione strumenti nel Piano

## Strumento 1 - Approvvigionamento ICT



Il documento fornisce indicazioni operative per la definizione di contratti di approvvigionamento ICT coerenti con gli obiettivi del Piano triennale attraverso gli strumenti di acquisto di Consip.

*Il documento è stato redatto in collaborazione con Consip.*

---

## Strumento 2 - Gestione associata dell'ICT



Il documento esamina i principi generali della gestione associata dell'ICT, con un focus specifico sulle Unioni di Comuni. Inoltre, analizza i fattori abilitanti che favoriscono l'implementazione di tali sistemi, con particolare attenzione all'organizzazione dei servizi intercomunali in gestione associata. Il documento esplora inoltre il ruolo delle community e della collaborazione digitale, evidenziando l'importanza della qualificazione dei centri servizi.

*Il documento è stato redatto dal Gruppo di ricerca sulla trasformazione digitale della PA dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano.*

---

## Strumento 3 - Servizi prioritari secondo l'e Government benchmark



Il documento fornisce i principi di base per l'individuazione e l'implementazione dei servizi digitali «prioritari» secondo l'e Government Action Plan Benchmark.

*Il documento è stato redatto in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.*

# La sezione strumenti nel Piano

## Strumento 4 - Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati



Il documento fornisce alcuni principi generali alle amministrazioni pubbliche che intendono dotare il proprio territorio di una infrastruttura digitale avanzata definita «Smart Area» con l'obiettivo di erogare, a cittadini e imprese servizi digitali negli ambiti: trasporti, sicurezza, risparmio energetico ed in generale per il miglioramento della qualità della vita del territorio.

*Il documento è stato redatto in collaborazione con il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del MASA - Modena Automotive Smart Area.*

---

## Strumento 5 - Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione



Il documento fornisce indicazioni operative per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale basate sull'esperienza pratica per l'implementazione delle tecnologie di IA nella Pubblica Amministrazione.

*Il documento è stato redatto con il contributo di Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), INAIL, ISTAT, INPS.*

# FOCUS IA E PIANO TRIENNALE – TITOLO DA INSERIRE

Fabio Massimi

INSERIRE  
INSERIRE  
INSERIRE